



Dal documento del Coni Anti-Doping (NADO) consultatelo sul sito www.coni.it

SOSTANZE E METODI PROIBITI IN COMPETIZIONE

Stimolanti

Sono stati inseriti nell'elenco degli stimolanti "non specificati" tre stimolanti, **benfluorex**, **prenilamina**, entrambi noti per i loro metaboliti (amfetamina o norfenfluramina) che sono stimolanti non specificati, così come la **metilexaneamina**, sostanza non terapeutica.

Fino al 2003, lo stimolante **pseudoefedrina (PSE)** è stato proibito negli sport con un valore soglia di 25 µg/ml. La PSE è stata inclusa nel Programma di Monitoraggio dal 2004. I risultati dopo 5 anni di inserimento nel Programma di Monitoraggio hanno evidenziato un considerevole aumento delle concentrazioni urinarie di PSE. È stato, inoltre, evidenziato un chiaro abuso in alcuni sport e in alcune regioni in cui si rilevano gruppi di campioni con alte concentrazioni di PSE, superiori alle concentrazioni normalmente riscontrate. Per di più, la letteratura disponibile in materia dimostra scientificamente i suoi effetti di miglioramento della performance a determinate dosi. Per i motivi esposti, **il Comitato di redazione della Lista ha reintrodotta la PSE come "stimolante specificato" nella Lista delle Sostanze e Metodi Proibiti per l'anno 2010** se presente nelle urine ad una concentrazione superiore al valore soglia di 150 µg/ml, sulla base dei risultati di studi controllati di escrezione, così come risulta dalla letteratura [1-5]. In considerazione della diffusa presenza di farmaci contenenti PSE, la WADA raccomanda che la reintroduzione di tale sostanza sia supportata da un'attiva campagna di informazione/educazione da parte di tutti i Firmatari.

I valori soglia stabiliti possono essere raggiunti (raramente, ma è possibile) da alcuni individui entro 6-20 ore dall'assunzione terapeutica protratta di alcune formulazioni.

Avvisare gli Atleti di interrompere l'assunzione di compresse contenenti PSE almeno 24 ore prima della competizione. Per somministrazioni terapeutiche durante il periodo definito in competizione#, prendere in considerazione l'uso di terapie

farmacologiche alternative consentite, previa consultazione del medico, o l'eventuale presentazione di domanda di esenzione terapeutica (TUE) per l'uso di PSE a scopo terapeutico.

Il valore soglia è stato stabilito sulla base della dose terapeutica di PSE assunta, individuata come dose giornaliera massima di 240 mg, assunta come segue:

- i) quattro (4) somministrazioni al giorno (una ogni 4-6 ore) di una compressa da 60 mg (oppure 2 compresse x 30 mg), oppure
- ii) due (2) somministrazioni al giorno (una ogni 12 ore) di una compressa da 120 mg (a rilascio prolungato), oppure
- iii) una (1) somministrazione al giorno di una compressa da 240 mg (a rilascio prolungato).

In linea con questo regime di dosaggio, l'assunzione, ad esempio, di una singola dose giornaliera di 3 compresse da 60 mg costituisce una quantità superiore alla dose terapeutica che può condurre ad un *Esito Avverso*.

#

N.d.T. salvo diversa disposizione nelle norme di una Federazione Internazionale o di altra Organizzazione Antidoping interessata, con il termine "in competizione" si intende l'intervallo di tempo che inizia 12 ore prima di una competizione nella quale un Atleta è iscritto a partecipare, fino al termine di tale competizione e il processo di raccolta del campione correlato a tale competizione.

Nonostante la pseudoefedrina sia ora proibita, rimarrà nel programma di Monitoraggio se le sue concentrazioni urinarie sono inferiori a 150 µg/ml.

Cannabinoidi

È stato chiarito che i cannabinoidi di origine sintetica sono compresi in questo paragrafo.

Bibliografia: 1- Gill N.D. et al (1999). Br J Clin Pharmacol 50, 205-213. 2- Chester N. et al. (2003). Br J Clin Pharmacol 57 :1, 62-67. 3- Hodges K. et al. (2006). Med & Science Sports & Exercise, 329-333. 4- Strano-Rossi S et al. (2209). Ther Drug Monit 31: 520-526. 5- Deventer K. Et al. (2009). Drug Test Analysis 1, 209-213.